



Ufficio europeo di sostegno per l'asilo

# EASO

## Relazione annuale di attività 2012

### Parte I

LA NOSTRA MISSIONE È DARE SOSTEGNO





Ufficio europeo di sostegno per l'asilo

# EASO

## Relazione annuale di attività

### Parte I

***Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi  
a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea***

**Numero verde unico (\*):**

**00 800 6 7 8 9 10 11**

(\*) Le informazioni sono fornite gratuitamente e le chiamate sono nella maggior parte dei casi gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Una scheda catalografica figura alla fine del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2013

ISBN 978-92-9243-013-9

doi:10.2847/53548

© Ufficio europeo di sostegno per l'asilo, 2013

Né l'EASO né alcuna persona operante a nome dell'EASO è responsabile dell'uso che possa essere fatto delle informazioni fornite in appresso.

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

# Indice

<b>1.</b>	<b>Obiettivi conseguiti dall'EASO</b> .....	7
1.1.	Sviluppi significativi nel 2012 .....	7
1.2.	Priorità dell'EASO per il 2012 .....	8
1.3.	L'EASO fa la differenza .....	9
1.4.	Risultati dell'EASO nel 2012 .....	10
1.4.1.	Sostegno permanente .....	10
1.4.2.	Sostegno speciale .....	15
1.4.3.	Sostegno di emergenza .....	16
1.4.4.	Sostegno alle informazioni e all'analisi .....	18
1.4.5.	Sostegno ai paesi terzi .....	19
<b>2.</b>	<b>Gestione e norme di controllo interno</b> .....	21
2.1.	Gestione e organizzazione .....	21
2.1.1.	Consiglio di amministrazione .....	21
2.1.2.	Organizzazione .....	22
2.1.3.	Cooperazione con i partner e le parti interessate .....	23
2.1.4.	Forum consultivo e cooperazione con la società civile .....	24
2.2.	Norme di controllo interno .....	25
2.3.	Attuazione della tabella di marcia sul follow-up della dichiarazione congiunta sulle agenzie decentrate dell'UE .....	27
<b>3.</b>	<b>Le fasi preliminari alla dichiarazione di affidabilità di gestione</b> .....	29
3.1.	Fase 1 — Valutazione da parte della direzione .....	29
3.2.	Fase 2 — Risultati degli audit 2012 .....	29
3.2.1.	Conclusioni e follow-up dell'audit interno .....	29
3.2.2.	Conclusioni e follow-up dell'audit esterno .....	29
3.3.	Fase 3 — Follow-up di riserve e piani d'azione per gli audit degli anni precedenti .....	30
<b>4.</b>	<b>Dichiarazione di affidabilità di gestione</b> .....	31

Gli allegati figurano nella parte II, capitolo 5.



# 1. Obiettivi conseguiti dall'EASO

Il 2012 è stato il primo anno totalmente operativo per l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) ed anche l'anno in cui all'EASO è stata accordata l'indipendenza finanziaria. Nel corso del 2012, il personale è aumentato da 18 a 58 unità e il bilancio assegnato all'EASO per il 2012 è stato di 10 milioni di euro.

La missione dell'EASO è quella di organizzare e coordinare la cooperazione operativa e di fornire il proprio sostegno in materia di asilo. L'EASO contribuisce allo sviluppo di un sistema europeo comune di asilo (CEAS) facilitando, coordinando e rafforzando la cooperazione pratica tra gli Stati membri (SM) in veste di centro di competenze indipendente. Nella presente relazione annuale di attività dell'EASO, l'Ufficio presenta i risultati ottenuti nel 2012 per quanto riguarda l'attuazione del proprio programma di lavoro, l'esecuzione del bilancio 2012, l'attuazione del programma relativo alla tabella dell'organico/del piano pluriennale di politica del personale e i propri sistemi di gestione e controllo interno.

Seguendo la tabella di marcia sul follow-up della dichiarazione congiunta sulle agenzie decentrate dell'UE, l'EASO è impegnata a snellire i diversi obblighi di comunicazione raggruppandoli in un'unica relazione annuale di attività.

La relazione annuale di attività dell'EASO viene redatta conformemente a quanto disposto nell'articolo 29, paragrafo 1, lettera f), del regolamento dell'Ufficio. Il 3 giugno 2013 il consiglio di amministrazione ha approvato la relazione annuale di attività 2012 dell'EASO e il 13 giugno ha espresso il proprio parere sui conti annuali definitivi, come riportato nell'allegato 5.5. L'EASO ha inviato la relazione annuale di attività 2012 — disponibile in tutte le lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione europea ai sensi dell'art. 41, paragrafo 2, del regolamento EASO — al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione Europea (CE) e alla Corte dei conti, nonché al servizio di audit interno.

Il capitolo 1 illustra i risultati delle operazioni portate a termine dall'EASO nel 2012. Il capitolo 2 descrive la struttura di gestione dell'EASO, le organizzazioni e il controllo interno. Inoltre, illustra dettagliatamente i progressi sull'attuazione delle 16 norme di controllo interno della CE che l'EASO ha adottato per analogia. Inoltre, vi si presenta il punto della situazione sull'attuazione da parte dell'EASO della tabella di marcia sul follow-up della dichiarazione congiunta sulle agenzie decentrate dell'UE. Il capitolo 3 illustra gli elementi fondamentali per la valutazione della relazione dell'EASO, affinché il direttore esecutivo renda la propria dichiarazione di affidabilità di gestione; il capitolo 4 chiude la relazione annuale di attività con detta dichiarazione di affidabilità di gestione.

Nella parte II della relazione annuale di attività dell'EASO vi sono i seguenti allegati: la relazione sui progressi compiuti dall'EASO nel 2012, l'attuazione da parte dell'EASO delle parti pertinenti del programma di Stoccolma, l'elenco delle pubblicazioni dell'EASO nel 2012, la relazione sull'accesso ai documenti, i conti annuali definitivi dell'EASO, l'elenco delle procedure negoziate eccezionali e l'auto-valutazione sull'attuazione della tabella di marcia sul follow-up della dichiarazione congiunta sulle agenzie decentrate dell'UE.

## 1.1. Sviluppi significativi nel 2012

Innanzitutto, nel 2012 si sono avuti sviluppi significativi per quanto riguarda il nuovo pacchetto «asilo». Tali sviluppi hanno avuto un impatto diretto sul lavoro dell'EASO, dal momento che uno dei compiti principali dell'Ufficio è quello di contribuire all'attuazione del CEAS (sistema europeo comune di asilo) e di sostenere così l'applicazione degli strumenti giuridici dell'UE in materia di asilo. A questo proposito, mentre la direttiva sulla qualifica di rifugiato è stata adottata nel dicembre 2011, durante tutto il 2012 si sono svolti negoziati su temi quali il regolamento di Dublino, la direttiva sulle condizioni di accoglienza, la direttiva sulle procedure di asilo e il regolamento Eurodac. Il nuovo pacchetto «asilo», che sarà adottato integralmente entro l'estate 2013, inciderà profondamente sulla programmazione e l'attuazione delle attività dell'EASO nel 2013 e negli anni successivi.

Inoltre, le conclusioni del Consiglio Giustizia e affari interni (GAI) dell'8 marzo 2012 hanno attribuito un ruolo chiaro all'EASO nel meccanismo di allarme rapido, preparazione e gestione delle crisi di cui all'articolo 33 del regolamento di Dublino III. In risposta a tali conclusioni, l'EASO ha immediatamente assegnato delle risorse al

proprio meccanismo di allarme rapido e preparazione (EPS). Nel frattempo, nel 2012, l'EASO ha proseguito il lavoro di creazione delle proprie strutture di base e di configurazione dell'organizzazione per quanto riguarda assunzioni, procedure interne, sede definitiva e indipendenza finanziaria. Inoltre, l'autorità di bilancio ha adottato un bilancio di 10 milioni di euro per il 2012, come previsto in precedenza, invece dei 12 milioni di euro richiesti dall'EASO, nonché una riduzione di 2 milioni di euro nel bilancio 2013 dell'EASO e una riduzione del personale di 7 unità.

## 1.2. Priorità dell'EASO per il 2012

Nel 2012, l'EASO si è concentrato sulle seguenti tre priorità:

- 1) realizzare il piano operativo per la Grecia;
- 2) approfondire ulteriormente il proprio lavoro sulla formazione dell'Ufficio, sulle informazioni sui paesi di origine (COI), sulla qualità e sul gruppo di interpreti;
- 3) strutturare la propria organizzazione.

Le priorità dell'EASO per il 2012 sono state definite nel programma di lavoro 2012, nel quale si indica esplicitamente che, a causa delle condizioni mutevoli della situazione dell'asilo nell'UE, l'attuazione delle attività dell'EASO è soggetta a possibili variazioni. Le attività dell'EASO sono state leggermente ridefinite come segue:

- è stato introdotto il sostegno speciale nel contesto delle misure di sostegno dell'EASO. Il sostegno speciale prevede assistenza personalizzata, rafforzamento delle capacità, ricollocazione, sostegno specifico e speciali processi di controllo della qualità;
- è stata data maggiore importanza alle informazioni e all'analisi. A seguito delle discussioni intercorse con la CE, il Consiglio e il Parlamento europeo, il nome del meccanismo di allarme rapido dell'EASO è diventato meccanismo di allarme rapido e di preparazione dell'EASO (EPS);
- a causa delle limitazioni in termini di bilancio e di risorse umane, il piano d'azione dell'EASO sulla dimensione esterna è stato rinviato al 2013.

Gli obiettivi fissati nel programma di lavoro 2012 sono stati realizzati.

### 1. Sostegno permanente:

- a) formazione EASO: sviluppare ulteriormente il programma di formazione dell'EASO e il materiale per la formazione, in linea con la strategia di formazione dell'EASO adottata nel luglio 2012. Sviluppare ulteriormente il gruppo di esperti in materia di formazione e continuare a svolgere i compiti dell'EASO relativi alle attività di formazione;
- b) qualità: sviluppare ulteriormente le attività dell'UE riguardanti la valutazione della qualità e i meccanismi di qualità nelle procedure di asilo;
- c) informazioni sui paesi di origine (COI): sviluppare ulteriormente il portale COI, definire la metodologia, creare una procedura standardizzata di definizione dei contenuti, pubblicare due relazioni COI dell'EASO sull'Afghanistan, organizzare seminari e conferenze COI;
- d) gruppi di interpreti: ridefinire la pratica del gruppo di interpreti nell'elenco di lingue disponibili;
- e) minori non accompagnati (UM): iniziare a condividere informazioni e incoraggiare gli Stati membri a mettere in comune le loro migliori pratiche in materia di minori non accompagnati e di valutazione dell'età nonché il lavoro avviato sulla ricerca delle famiglie.

### 2. Sostegno speciale:

- a) fornire sostegno personalizzato e rafforzare le capacità in Svezia;
- b) riferire sulle misure di ricollocazione all'interno dell'UE, organizzare lo scambio di informazioni e di migliori pratiche e definire metodologie e strumenti per il sostegno dell'EASO alla ricollocazione all'interno dell'UE.

### 3. Sostegno di emergenza:

- a) sviluppare ulteriormente il gruppo d'intervento in materia di asilo (AIP), aumentando la flessibilità dell'AIP con un massimo di 20 profili;

- b) dislocare squadre di sostegno per l'asilo (AST) in Grecia seguendo il piano operativo dell'EASO e le relative modifiche per la Grecia; dislocare AST in Lussemburgo in base al piano operativo dell'EASO per il Lussemburgo;
- c) prepararsi per il sostegno di emergenza futuro sviluppando metodologie e migliori pratiche per le operazioni di sostegno.

#### 4. Sostegno alle informazioni e all'analisi:

- a) pubblicare la relazione annuale 2011 dell'EASO a luglio 2012;
- b) organizzare la prima fase del meccanismo di allarme rapido e preparazione.

#### 5. Sostegno ai paesi terzi:

- a) organizzare lo scambio di informazioni e di migliori pratiche e definire metodologie e strumenti per la dimensione europea di coordinamento del reinsediamento attraverso la conferenza sul reinsediamento del mese di ottobre 2012;
- b) portare a termine le prime azioni preliminari dell'EASO sulla dimensione esterna.

#### 6. Organizzazione dell'EASO:

- a) organizzazione di 4 riunioni del consiglio di amministrazione nel 2012;
- b) trasloco nella sede definitiva dell'EASO a Valletta Porto a settembre 2012;
- c) sviluppo e completamento della strategia di comunicazione dell'EASO, adottata nel settembre 2012;
- d) instaurazione di intensi rapporti di cooperazione con i partner e le parti interessate dell'EASO, fra cui la firma dell'accordo di lavoro con Frontex;
- e) pieno sviluppo del forum consultivo, compresa la creazione di strumenti per la consultazione.

## 1.3. L'EASO fa la differenza

L'indicatore di prestazioni chiave dell'EASO, che sarà utilizzato a partire dal programma di lavoro dell'Ufficio per il 2014, esprime la necessità di azioni di sostegno e attività a cura dell'EASO manifestata dagli Stati membri e la soddisfazione di questi ultimi sul sostegno ricevuto nell'attuazione del CEAS. Nella presente relazione annuale di attività per il 2012 l'EASO darà già un'indicazione sulle sue performance a partire da questo indicatore complessivo di prestazioni chiave.

Il lavoro dell'EASO ha inciso a diversi livelli sull'attuazione del CEAS nell'Unione europea. Il lavoro svolto dall'Ufficio si può riassumere in cinque attività principali: sostegno permanente, sostegno speciale, sostegno di emergenza, sostegno alle informazioni e all'analisi e sostegno ai paesi terzi. Nell'ambito del sostegno permanente l'EASO ha organizzato 14 sessioni formative per formatori a Malta, due sessioni di formazione in Lussemburgo e una sessione di formazione per formatori in Grecia; ha aggiornato nove moduli di formazione; ha adottato una strategia di formazione e ha organizzato il seminario didattico annuale. L'EASO ha inoltre sviluppato una metodologia di valutazione della qualità, organizzato 16 riunioni del gruppo di lavoro COI e della task force COI, sviluppato ulteriormente la metodologia COI, pubblicato due relazioni COI sull'Afghanistan e organizzato tre seminari sulla cooperazione pratica nonché quattro incontri di esperti sui minori non accompagnati. Per quanto riguarda il sostegno speciale, l'EASO ha avviato un'azione a favore della Svezia e ha presentato alla Commissione, al Consiglio e al Parlamento la propria relazione sull'accertamento dei fatti in merito alle misure di ricollocazione adottate all'interno dell'UE.

Per quanto riguarda il sostegno di emergenza, l'EASO ne ha fornito alla Grecia durante tutto l'anno e nel mese di febbraio 2012 al Lussemburgo. Rispetto al sostegno alle informazioni e all'analisi, l'EASO ha pubblicato la propria relazione annuale sulla situazione riguardante l'asilo nell'UE nel 2011. Inoltre, ha prodotto e presentato al Consiglio e ad altri partner analisi relative all'allarme rapido e le previsioni delle tendenze sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea; ha svolto un'analisi specifica e prodotto dati sulla situazione dell'asilo per quanto riguarda la Siria, organizzando due seminari su questo paese. Per quanto riguarda il sostegno ai paesi terzi, l'EASO ha organizzato una conferenza sul reinsediamento e ha partecipato a una serie di incontri nel quadro dei partenariati per la mobilità tra l'UE e la Tunisia e il Marocco e nell'ambito del processo di Budapest.

Le attività dell'EASO hanno contribuito positivamente all'attuazione del CEAS. È interessante notare, infatti, che il Consiglio, il Parlamento europeo, la CE e gli Stati membri dell'UE apprezzano il lavoro dell'EASO e hanno ripetutamente chiesto all'Ufficio di moltiplicare e ampliare le proprie attività. Le conclusioni del Consiglio GAI dell'8 marzo 2012, ad esempio, assegnano un ruolo importante all'EASO nel meccanismo di allarme rapido, preparazione e gestione delle crisi previsto dall'art. 33 del regolamento di Dublino III.

## 1.4. Risultati dell'EASO nel 2012

Il presente capitolo espone i risultati ottenuti dall'EASO per ciascuna attività. Una relazione completa sui progressi compiuti nelle diverse attività è disponibile all'allegato 5.1. Inoltre, nell'allegato 5.2 è illustrata l'attuazione da parte dell'EASO delle priorità assegnategli nel programma di Stoccolma.

### 1.4.1. Sostegno permanente

#### Formazione dell'EASO

14 sessioni di formazione per formatori a Malta  
 160 formatori formati dall'EASO  
 93 sessioni di formazione nazionali  
 1 146 funzionari responsabili in materia di asilo formati nell'UE

Adozione della strategia di formazione dell'EASO  
 2 sessioni di formazione nazionale in Lussemburgo  
 5 sessioni di formazione nazionale e 1 sessione di formazione per formatori in Grecia  
 Aggiornamento di 9 moduli di formazione  
 2 riunioni di formazione per punti di contatto a Malta  
 Avvio dello sviluppo di 2 nuovi moduli di formazione  
 Seminario didattico annuale dell'EASO  
 Incontro annuale con il gruppo di riferimento per la formazione  
 Avvio dello sviluppo di corsi di formazione per i membri di tutti gli organismi giurisdizionali  
 Trasferimento di server EAC all'EASO

Con l'adozione di una **strategia di formazione** nel luglio 2012, l'EASO ha creato un quadro chiaro per prestare sostegno alla formazione ai sensi dell'articolo 6 del regolamento EASO. In linea con la responsabilità affidatagli nella comunicazione della Commissione sul rafforzamento della solidarietà all'interno dell'UE in materia di asilo, e in stretta consultazione con gli Stati membri, l'EASO ha avviato lo sviluppo di un sistema, il **Training Cockpit** (cabina di pilotaggio della formazione) **dell'EASO**, per assistere gli Stati membri nella formulazione e nel monitoraggio di obiettivi di formazione nazionali. A partire dai dati forniti dagli Stati membri sul personale e sulla formazione, l'EASO ha elaborato analisi visive a campione che ha presentato al consiglio di amministrazione nel mese di settembre 2012. Inoltre, **l'Ufficio ha adottato raccomandazioni specifiche sulla formazione** per facilitare un'interpretazione comune dei propri strumenti di formazione, vale a dire i programmi di formazione.

Sebbene l'EASO stia ancora lavorando per sviluppare ulteriormente il Training Cockpit, il sistema è già riuscito a stimolare l'offerta formativa e a promuovere il dibattito su obiettivi formativi comuni. La presentazione della

situazione da una prospettiva UE ha inoltre accresciuto la consapevolezza dell'importanza della formazione per l'attuazione del CEAS.

Nel corso del 2012, l'EASO ha fornito agli Stati membri materiale didattico di qualità e ha prestato loro il proprio sostegno nell'organizzazione e realizzazione di corsi di formazione. Tale sostegno è stato fornito principalmente attraverso l'attuazione del **programma formativo dell'EASO**, che abbraccia gli aspetti principali della procedura di asilo mediante l'utilizzo di 13 moduli interattivi <sup>(1)</sup> seguendo una metodologia di apprendimento mista che abbina l'apprendimento online a sessioni in aula.

Il materiale didattico viene elaborato e aggiornato dall'EASO con l'ausilio di equipe competenti di esperti selezionati da un gruppo di 180 specialisti provenienti da 16 Stati membri, più Svizzera e Norvegia, creato nel 2011. Per ridurre il rischio legato alla limitata disponibilità di formatori, l'EASO ha rafforzato la propria struttura con l'adozione di procedure e pratiche chiare.

L'Ufficio ha inoltre istituito un gruppo di riferimento, composto da rappresentanti di diverse organizzazioni, in particolare la Commissione europea, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), l'Associazione internazionale dei giudici del diritto del rifugiato (IARLJ), l'Accademia (Odysseus Network) e il Consiglio europeo per i rifugiati e gli esuli (ECRE), che svolgono un ruolo importante nello sviluppo e nell'aggiornamento del materiale didattico dell'EASO.

Nel 2012, l'EASO ha aggiornato nove dei propri **moduli di formazione** e ha avviato lo sviluppo di due nuovi moduli, segnatamente sulle tecniche di intervista e sul CEAS.

Nel 2012, l'EASO ha tenuto a Malta 14 **sessioni di formazione** rivolte a formatori per più di 160 formatori nazionali di 19 Stati membri e ha affiancato 12 Stati membri nell'organizzazione di oltre 100 sessioni di formazione nazionali di cui hanno beneficiato più di 1 100 partecipanti. Inoltre, corsi di formazione specifica dell'EASO — nel quadro del sostegno di emergenza — sono stati impartiti in Lussemburgo (due sessioni a gennaio 2012) e in Grecia (cinque sessioni di formazione nazionali e una sessione di formazione per formatori). L'EASO lo considera un risultato significativo che depone a favore dell'approccio sostenibile dell'Ufficio nei confronti della formazione.

Nel corso dell'anno, l'EASO ha preparato l'appalto per i servizi di manutenzione e assistenza al fine di ridurre al minimo i problemi tecnici derivanti dal funzionamento della piattaforma online e facilitare la gestione tempestiva del contenuto e dei corsi di formazione.

L'articolo 6 del regolamento specifica che l'EASO crea e sviluppa **corsi di formazione destinati ai membri di tutti gli organismi giurisdizionali** degli Stati membri. A tale scopo, l'EASO sfrutta le competenze di istituzioni accademiche e di altre organizzazioni di riferimento, tenendo conto dell'attuale cooperazione dell'Unione in questo settore, nel pieno rispetto dell'indipendenza degli organismi giurisdizionali nazionali.

Per affrontare questo compito impegnativo in modo costruttivo e rispettoso, l'EASO ha chiesto il sostegno dell'Associazione internazionale dei giudici del diritto del rifugiato (IARLJ) e dell'Associazione dei giudici amministrativi europei (AEAJ) e si è impegnato in un processo di consultazione con i membri degli organismi giurisdizionali di tutta l'UE. Una riunione svoltasi a dicembre ha favorito una riflessione costruttiva sul principio di indipendenza della magistratura e uno scambio di opinioni sul ruolo che i responsabili delle decisioni di appello possono svolgere nell'attuazione del CEAS. In preparazione della riunione, l'EASO ha realizzato un questionario contenente una panoramica delle istituzioni e degli organismi competenti con responsabilità in materia di asilo nonché informazioni sull'ambito del controllo di legittimità in diversi Stati membri. Una partecipazione ampia e di alto livello a tale incontro ha confermato il crescente interesse tra i membri dei tribunali a impegnarsi in attività dell'EASO e l'impegno a lottare per la coerenza nelle decisioni di appello.

Inoltre, le riflessioni fatte durante l'anno costituiscono un'ottima base per un piano di lavoro che configurerà il sostegno dell'EASO agli organismi giurisdizionali degli Stati membri nel 2013 e che prevede il consolidamento di una strategia che prenda in considerazione la creazione di una banca dati pilota della giurisprudenza dell'UE e iniziative di sviluppo professionale accessibili ai giudici di diritto dei rifugiati di nuova nomina e con esperienza.

<sup>(1)</sup> I 13 moduli sono: tecniche di intervista, valutazione delle prove, inclusione, audizioni con i minori, regolamento di Dublino, redazione e processo decisionale, informazioni sui paesi di origine, diritto internazionale dei rifugiati e diritti umani, audizioni personali delle persone vulnerabili, esclusione, direttiva sulle procedure di asilo, fine della protezione e sistema europeo comune di asilo. Quest'ultimo modulo è in fase di elaborazione e dovrebbe essere pronto entro la fine di quest'anno.

## Processi di qualità

Sviluppo di una metodologia di valutazione della qualità per giungere a una matrice di qualità come iniziativa di sostegno orientato ai risultati, al fine di consentire agli Stati membri lo scambio di buone pratiche, strumenti e competenze sulla qualità nel campo dell'asilo

Le attività dell'EASO nell'ambito della qualità si basano sul lavoro svolto dagli Stati membri, dalla CE, dall'UNHCR e dalle altre parti interessate consentendo agli Stati membri lo scambio di buone pratiche, strumenti e competenze. L'EASO facilita tale scambio attraverso la **matrice di qualità** avviata nel 2012.

La matrice di qualità è un'iniziativa di sostegno orientata ai risultati e intrapresa in collaborazione con la CE, che si propone di abbracciare dettagliatamente tutti gli aspetti del CEAS, riflettendo un'immagine aggiornata della situazione sul terreno. I risultati saranno utilizzati per sviluppare e mantenere una banca dati di buone pratiche, per creare sistemi e strumenti per la qualità e portare avanti progetti e iniziative orientate alla qualità. La matrice di qualità consente inoltre all'EASO di identificare le esigenze di assistenza. Sulla base di una continua analisi, l'EASO studierà e svilupperà prodotti e strumenti pertinenti per affiancare gli Stati membri nell'applicazione efficace di elevati standard qualitativi nei loro processi di asilo.

Il processo della matrice di qualità dipende in gran parte dalla collaborazione attiva degli Stati membri. Il loro coinvolgimento è necessario nella fase iniziale di raccolta delle informazioni e durante le riunioni tematiche. L'EASO aspira a mantenere l'interesse e la partecipazione attiva degli Stati membri in questo esercizio, bilanciando l'onere sulle risorse degli Stati membri con il valore aggiunto di questa attività di sostegno.

Dopo una fase preparatoria interna all'EASO e a seguito delle consultazioni preliminari con partner selezionati, fra cui la CE e l'UNHCR, le attività nel quadro della matrice di qualità sono state avviate con una riunione iniziale svoltasi nel novembre 2012 e hanno impegnato gli Stati membri in un processo di consultazione attiva.

Verso la fine del 2012, l'EASO ha introdotto la metodologia e gli obiettivi della matrice di qualità e ha condotto consultazioni approfondite con gli Stati membri, la CE e altri soggetti interessati. In questo contesto, è stata sviluppata ulteriormente la metodologia della matrice di qualità, tenendo conto delle osservazioni e dei suggerimenti ricevuti dagli Stati membri, dalla CE e da altri soggetti interessati che hanno partecipato alle consultazioni.

Come componente della futura banca dati di buone pratiche, nel 2012 l'EASO ha elaborato un elenco di progetti e iniziative, compilato per soddisfare la necessità degli Stati membri di disporre di informazioni affidabili e aggiornate sui progetti e sulle iniziative realizzate negli Stati membri dal 2004. L'elenco, finalizzato a costituire un punto di riferimento valido per i risultati e gli strumenti creati da tali progetti, viene elaborato e aggiornato regolarmente con ulteriori informazioni fornite dagli Stati membri, anche attraverso gli strumenti di ricerca della matrice di qualità.

## Informazioni sui paesi di origine

2 relazioni COI sull'Afghanistan

Relazione COI sulla metodologia

Portale europeo comune COI

Adozione della strategia della rete COI

Partendo dalla competenza degli Stati membri, dalle esperienze di cooperazione passate e dalle reti regionali e UE esistenti, nel 2012 l'EASO ha ulteriormente potenziato la propria capacità di affrontare le questioni COI e ha organizzato le prime attività COI specifiche. Per la creazione **della funzione COI dell'EASO**, l'Ufficio ha creato diverse strutture consultive in cui sono rappresentate le unità nazionali COI e la CE. Una task force e un gruppo di riferimento hanno dato il loro contributo su aspetti generali. Inoltre, sono stati creati specifici gruppi di lavoro su temi quali metodologia, cooperazione pratica, portale comune COI e gestione della conoscenza.

Con l'aiuto del gruppo di lavoro sulla metodologia, l'EASO ha sviluppato una metodologia per la stesura delle proprie **relazioni analitiche COI**, sulla base della quale l'Ufficio stesso ha redatto due relazioni COI sull'Afghanistan. Nel mese di luglio, l'EASO ha pubblicato la relazione «Afghanistan: strategie dei Talebani — Reclutamento»; del feedback su questa prima relazione COI si è tenuto conto per la stesura della seconda relazione, pubblicata nel dicembre 2012 con il titolo «Strategie degli insorti: intimidazioni e violenze mirate contro cittadini afgani». Per la stesura di entrambe le relazioni è stato necessario svolgere un'analisi approfondita delle esigenze degli utenti finali nonché un controllo della qualità mediante la valutazione paritetica.

Nel contesto del sostegno operativo dell'EASO alla Grecia, diversi Stati membri hanno affiancato l'Ufficio elaborando schede informative COI sui principali paesi d'origine.

L'EASO, con l'appoggio del gruppo di lavoro sul portale comune COI, ha mantenuto e sviluppato ulteriormente il **portale europeo comune COI**. Progettato dalla CE come punto di ingresso unico online degli Stati membri alle COI, il portale è stato definitivamente trasferito all'EASO alla fine del 2012, dopo diverse fasi di sviluppo.

Nel 2012, il gruppo di lavoro sul portale comune COI ha sostenuto l'EASO nell'individuazione di nuove funzionalità del portale (sistema di notifica, collegamenti ipertestuali, struttura ad albero e prima pagina per l'area di upload) e ha elaborato norme interne per l'uso dell'area di upload. Nel 2012, le banche dati francese e norvegese si sono unite alla banca dati MILo (Germania) sul portale, mentre è previsto che altre banche dati nazionali si colleghino nel corso del 2013 (Svezia, Finlandia).

Alla fine del 2012, l'EASO ha lavorato allo sviluppo di una proposta affinché l'Ufficio adotti una nuova **strategia della rete COI** (approvata dal consiglio di amministrazione dell'EASO nel febbraio 2013) per quanto riguarda le COI a livello di UE. Tale strategia collega diverse attività dell'EASO in materia di COI in una struttura coerente e fa uso delle risorse disponibili ottimizzandole. I due elementi centrali (il «motore del sistema») della strategia della rete COI dell'EASO sono: 1) la creazione di una rete COI strategica composta da capi unità o esperti COI provenienti da tutti e 27 gli Stati membri, da paesi associati, dalla Commissione europea e dall'UNHCR, per discutere di temi a livello strategico, comprese le pratiche COI trasversali; 2) una serie di reti di esperti specifiche in grado di riunire esperti COI degli Stati membri su un determinato paese, una determinata regione o argomento, che possano scambiarsi informazioni e armonizzare le pratiche COI nella propria specifica area di competenza. Entrambi i tipi di reti saranno promossi e coordinati dall'EASO, che fungerà da segreteria e gestirà le risorse assegnate alle attività COI nel programma di lavoro dell'agenzia.

## Elenco EASO delle lingue disponibili

### Creazione dell'elenco EASO delle lingue disponibili

L'EASO ha messo a punto un elenco delle lingue disponibili (elenco LAL), attualmente 264, che comprende tutte le lingue traducibili direttamente verso la lingua madre di un determinato Stato membro.

A questo proposito, il 23 e 24 maggio è stato organizzato a Malta un incontro tra l'EASO e i referenti nazionali come punti focali per le questioni di interpretariato (FPI NCP). Occorre tenere presente che, in generale, gli interpreti impiegati dagli Stati membri in questioni di asilo non sono dipendenti pubblici, bensì liberi professionisti. Di conseguenza, l'inclusione di una lingua nell'elenco LAL dell'EASO non costituisce una garanzia che tale lingua sia disponibile, se richiesta da un altro Stato membro.

## Cooperazione pratica dell'EASO

Riunione plenaria di passaggio delle consegne dell'Eurasil

2 seminari sulla Siria

Conferenza sull'Afghanistan

Nel 2012, un gruppo di lavoro sulla cooperazione pratica ha formulato all'EASO raccomandazioni utili su come organizzare nel modo migliore i seminari di esperti, tenendo conto delle attività, delle metodologie e degli strumenti della rete UE di operatori del settore dell'asilo (Eurasil), trasferita all'EASO a marzo 2012 nel corso di una riunione plenaria di Eurasil per il passaggio delle consegne.

In risposta alla situazione emergente in Siria e ai suoi effetti sugli Stati membri dell'UE, l'EASO ha organizzato il suo primo seminario sulla cooperazione pratica in Siria, svoltosi il 28 e 29 giugno a Malta. L'evento si è sviluppato nell'arco di un giorno e mezzo e, per la prima volta, ha riunito specialisti COI e responsabili delle politiche sulla Siria. Diverse questioni di carattere politico e questioni legate alle COI, identificate prima del seminario per mezzo di un questionario, sono state discusse separatamente in diverse sessioni simultanee (valutazione del rischio per i curdi, alternativa di asilo interno, situazione della sicurezza, denunce *in situ*, opposizione armata e non armata ecc.).

Nel mese di agosto 2012, su richiesta della CE nel contesto della conferenza SyNET, un seminario di follow-up sulla Siria ha affrontato questioni di politica, analizzate in funzione di diversi scenari. Relatori dell'UNHCR, dell'OIM e del mondo accademico hanno fornito un aggiornamento completo della situazione dei rifugiati nei paesi vicini e del contesto della sicurezza.

Nel novembre 2012, l'EASO ha organizzato una conferenza sul tema «Afghanistan: Country of Origin Information and Beyond» (Afghanistan: informazioni sui paesi di origine e oltre). La conferenza prevedeva relazioni di esperti riconosciuti sull'Afghanistan, sessioni simultanee su una vasta gamma di argomenti e dibattiti su come proseguire lo sviluppo di metodologie e strumenti per perfezionare la partecipazione di tutti i soggetti interessati dal caso specifico dell'Afghanistan. Oltre a esperti degli Stati membri, alla conferenza hanno partecipato anche giudici, esponenti del mondo accademico e organizzazioni non governative specializzate nell'Afghanistan.

## Minori non accompagnati

Sessione introduttiva dell'EASO sui minori non accompagnati e sulla valutazione dell'età

4 riunioni di esperti sui minori non accompagnati e sulla valutazione dell'età

Il lavoro dell'EASO sui minori non accompagnati viene svolto nel quadro del piano d'azione della Commissione europea sui minori non accompagnati (2010-2014)<sup>(2)</sup>, che invoca una strategia comune dell'UE per affrontare le sfide correlate all'arrivo nell'Unione europea di un gran numero di tali minori. Il piano d'azione si basa sul principio dell'interesse del minore e delinea tre principali linee d'azione: prevenzione, tutela e soluzioni durature.

Tra febbraio e aprile 2012 l'EASO ha commissionato agli Stati membri un questionario sulle politiche e le pratiche adottate attualmente in materia di valutazione dell'età e di minori non accompagnati. All'iniziativa è seguita una più ampia consultazione di esperti competenti della società civile (esponenti del mondo accademico, organizzazioni intergovernative, organizzazioni non governative, medici), di membri degli organi giurisdizionali degli Stati membri, della Commissione e di altre agenzie dell'UE.

Nel corso del 2012 l'EASO ha tenuto una serie di riunioni di esperti sulla valutazione dell'età, che hanno lavorato per affrontare le questioni principali, le sfide aperte e le buone pratiche disponibili. L'obiettivo era quello di favorire la condivisione delle informazioni e lo scambio di pratiche. Alle amministrazioni degli Stati membri e alla CE si sono uniti altri operatori competenti con esperienza nel settore, tra cui l'UNHCR, ONG, membri degli organismi giurisdizionali degli Stati membri, medici, la FRA e l'Unicef. Estendendo la partecipazione ad altri esperti, l'EASO ha ampliato il dibattito per includere una serie di prospettive, accrescendo ulteriormente l'ambito della cooperazione non solo tra gli Stati membri e la CE, ma anche tra altre agenzie e organizzazioni dell'Unione europea. Ne sono conseguite una conferenza annuale sulle attività relative ai minori non accompagnati e la creazione di una rete di esperti.

<sup>(2)</sup> Nel piano d'azione, che copre il periodo 2010-2014, all'EASO sono attribuiti i seguenti compiti: significativo miglioramento dello scambio di informazioni sui minori non accompagnati (UM); raccolta di dati e sviluppo di COI e di analisi per valutare le esigenze in termini di tutela di minori non accompagnati, al fine di favorire decisioni di qualità; monitoraggio della questione dei minori non accompagnati richiedenti asilo; sviluppo di migliori pratiche riguardanti le condizioni di accoglienza, le procedure d'asilo e l'integrazione di minori non accompagnati; documentazione tecnica sulla valutazione dell'età, comprendente attività di formazione, elaborazione di una formazione specifica e di un manuale sulla valutazione dell'età.

La sessione finale sulla valutazione dell'età è stata per gli Stati membri e la CE l'occasione per definire la portata e il contenuto del manuale sulla valutazione dell'età. L'EASO ha presentato una bozza di contenuto da inserire nel manuale e ha invitato i partecipanti a fornire dei riscontri e dare un ulteriore contributo da sottoporre a una successiva riflessione. La stesura del manuale dell'EASO, che fornirà orientamenti su questioni relative alla valutazione dell'età, è stata avviata nel 2012 e la pubblicazione è prevista per il 2013.

Inoltre, il lavoro dell'EASO sui minori non accompagnati è stato illustrato anche nella conferenza dell'EASO dal titolo «Afghanistan: informazioni sui paesi di origine e oltre», tenutasi nel novembre 2012 sotto forma di seminario sulla necessità di mettere a disposizione informazioni sui paesi di origine specifiche per i minori. Nel 2012 sono inoltre iniziati i lavori sulla ricerca delle famiglie.

Ulteriori informazioni sulle attività dell'EASO e degli altri attori connesse al piano d'azione sui minori non accompagnati figurano nella relazione della Commissione al Consiglio, nella relazione intermedia del Parlamento europeo sull'attuazione del piano d'azione sui minori non accompagnati e nel documento di lavoro dei servizi della Commissione <sup>(3)</sup>.

## 1.4.2. Sostegno speciale

### Sostegno personalizzato e rafforzamento delle capacità

Piano di sostegno speciale dell'EASO per la Svezia firmato a dicembre del 2012

Richiesta di sostegno speciale da parte dell'Italia

A seguito di una richiesta avanzata dalla commissione svedese per l'immigrazione e in linea con il regolamento EASO, l'Ufficio ha prestato sostegno speciale alla Svezia all'inizio del 2013. Tale sostegno speciale ha valutato la necessità di rafforzare il sistema di asilo con personale più qualificato.

Il sostegno speciale è stato approvato in quanto gli appositi moduli di formazione dell'EASO non erano stati programmati inizialmente dall'Ufficio, quando la commissione svedese per l'immigrazione aveva bisogno di formazione per il proprio personale. Nel dicembre 2012 è stato quindi sottoscritto un piano di sostegno speciale tra l'EASO e la commissione svedese per l'immigrazione e a febbraio del 2013 l'EASO ha prestato il proprio sostegno alla Svezia curando la formazione della commissione in materia di diritto internazionale dei rifugiati e diritti umani nonché in materia di inclusione.

L'Italia ha chiesto il sostegno speciale dell'Ufficio per migliorare e potenziare il proprio sistema di accoglienza e asilo. Il direttore esecutivo ha deciso il 13 dicembre 2012 di fornire sostegno speciale all'Italia attraverso una perizia congiunta dell'EASO e degli Stati membri, basandosi sulla constatazione che l'attuale sistema italiano di accoglienza e asilo si trova ad affrontare problemi di vasta portata. Il piano di sostegno speciale, che fornirà all'Italia sostegno tecnico e operativo, sarà concluso e sottoscritto nel 2013. La richiesta di sostegno speciale da parte dell'Italia è giunta al momento opportuno per quanto riguarda l'attuazione del pacchetto asilo, che presenterà nuove sfide per il sistema italiano di accoglienza e di asilo.

### Ricollocazione

Relazione di accertamento dei fatti su progetti di ricollocazione all'interno dell'UE da Malta

In seguito alle conclusioni del Consiglio GAI del marzo 2012, la CE ha chiesto all'EASO di redigere una relazione sulle misure di ricollocazione all'interno dell'UE da Malta. Nella relazione sono stati inclusi anche i paesi associati Norvegia e Svizzera, l'UNHCR e l'OIM (responsabili di progetto). Tutti gli Stati membri dell'UE, i paesi associati e

<sup>(3)</sup> [http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-12-1033\\_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-12-1033_it.htm)

i responsabili di progetto hanno compilato i corrispondenti questionari inviati loro dall'EASO. Inoltre, sono state condotte diverse interviste, anche con persone che hanno usufruito delle misure di ricollocazione.

L'EASO ha raccolto i risultati del suo studio in una relazione, che ha presentato alla CE nel luglio 2012 e quindi al consiglio di amministrazione dell'EASO nel settembre 2012. Il direttore esecutivo dell'EASO ha presentato la relazione di accertamento dei fatti al pranzo ministeriale del Consiglio GAI dell'ottobre 2012 e successivamente al Parlamento europeo. La relazione è stata infine resa pubblica.

La relazione dell'EASO ha confermato che in gran parte gli Stati membri giustificano la propria decisione di partecipare o meno a tali misure in base a criteri politici. Gli Stati membri hanno espresso opinioni contrastanti circa l'uso della ricollocazione: mentre diversi Stati partecipanti hanno sostenuto che le misure volontarie di ricollocazione ad hoc prese a Malta siano state uno strumento concreto per dimostrare la solidarietà all'interno dell'UE, e in generale sono state valutate positivamente, altri Stati hanno espresso il timore che l'uso regolare e prolungato del ricollocamento a sé stante in situazioni di eccessiva pressione potrebbe agire da fattore di attrazione per l'immigrazione irregolare, aggravando così la pressione anziché ridurla.

Tuttavia, l'esercizio ha anche dimostrato che si può sperare in più progetti di successo simili in futuro e che vi è ampio margine di miglioramento delle procedure che compongono l'attuale quadro Eurema. Tuttavia, sebbene possa sia offrire soluzioni durevoli per i beneficiari di protezione internazionale sia alleggerire i sistemi di asilo degli Stati membri, la ricollocazione non deve essere un pretesto per scaricare responsabilità. Alcuni intervistati, infatti, hanno sostenuto che la ricollocazione all'interno dell'UE dovrebbe essere inserita nel contesto di una serie di misure di solidarietà interne all'UE, fra cui lo sviluppo di capacità, altre forme di cooperazione pratica e sostegno finanziario flessibile, e che l'EASO dovrebbe svolgere un ruolo di primo piano, in linea con il proprio regolamento istitutivo.

La CE ha dichiarato che proporrà una procedura sulle ricollocazioni e ha inoltre creato l'ambito per il cofinanziamento di tali attività da parte dell'Unione nella proposta del Fondo Asilo e migrazione (AMF), consolidando e sviluppando ulteriormente quanto è già possibile nel contesto del Fondo europeo per i rifugiati (FER). Ciò faciliterà l'azione da parte degli Stati membri disposti a impegnarsi in progetti di volontariato coordinati dall'EASO.

### 1.4.3. Sostegno di emergenza

#### Gruppo d'intervento in materia di asilo

Riunione dei referenti nazionali

Decisione del consiglio di amministrazione dell'EASO sul gruppo d'intervento in materia di asilo, contenente 20 profili

La decisione n. 3 del consiglio di amministrazione dell'EASO sul numero complessivo e sui profili degli esperti da mettere a disposizione della squadra di sostegno per l'asilo (per costituire il gruppo di intervento in materia di asilo) ha definito 13 categorie per i profili degli esperti («AIP 13»). Il 19 giugno 2012, il gruppo d'intervento in materia di asilo era composto da 345 esperti provenienti da 21 Stati membri.

La decisione è stata rivista, sulla base dell'esperienza maturata dall'EASO, nella riunione del consiglio di amministrazione del 19 giugno 2012. La questione era stata infatti discussa nel corso della riunione tra l'EASO e i referenti nazionali per il gruppo d'intervento in materia di asilo (AIP NCP) il 22 e 23 maggio 2012 a Malta, a partire dall'esperienza maturata con l'invio di squadre di sostegno per l'asilo in Grecia e Lussemburgo.

Nella riunione del 19 giugno 2012 il consiglio di amministrazione ha abrogato la decisione n. 3 e ha approvato la decisione del consiglio di amministrazione n. 8 sul numero complessivo e sui profili degli esperti da mettere a disposizione delle squadre di sostegno per l'asilo (gruppo d'intervento in materia di asilo). Mentre alcuni profili sono stati cancellati o sono cambiati, altri sono stati modificati. Secondo la nuova decisione, l'AIP deve occupare 20 profili di esperti («AIP 20»), mentre in totale gli esperti dell'AIP devono essere come minimo 100. L'EASO ha chiesto agli Stati membri di nominare gli esperti per i profili modificati entro il 1° ottobre 2012. Gli esperti sono stati invitati a fornire i propri CV in formato Europass.

## Piano operativo per il Lussemburgo

Piano operativo dell'EASO per il Lussemburgo firmato a gennaio 2012

2 squadre AST dislocate in Lussemburgo

A seguito di una situazione di particolare pressione sul sistema di asilo lussemburghese e della successiva richiesta di assistenza da parte delle autorità locali, il direttore esecutivo dell'EASO ha deciso di dislocare squadre di sostegno in Lussemburgo (piano operativo firmato il 26 gennaio 2012). L'obiettivo del sostegno dell'EASO era quello di formare il personale appena assunto nei moduli di formazione dell'EASO «Tecniche di intervista» e «Processo decisionale», al fine di rafforzare l'unità per i rifugiati con personale più addestrato e di contribuire ad aumentare la capacità di quest'ultima di affrontare la pressione urgente e senza precedenti sul sistema di asilo del paese. Con il piano operativo, il Lussemburgo si è impegnato per il futuro a seguire il programma di formazione dell'EASO con formatori propri specializzati, in linea con la politica dell'EASO e dell'UE. A fine 2012, il Lussemburgo aveva 7 formatori in 4 diversi moduli nella propria unità per i rifugiati.

## Piano operativo per la Grecia

Attuazione del piano operativo dell'EASO per la Grecia

37 squadre di sostegno per l'asilo dell'EASO dislocate in Grecia per affrontare il lavoro arretrato, dare appoggio alla configurazione di una struttura di asilo sostenibile ed efficiente e contribuire alla qualità del processo di asilo

Progetto dell'EASO-UNHCR per il sostegno operativo alla Grecia ai fini del disbrigo del lavoro arretrato

A seguito della richiesta presentata dal governo greco e in linea con il piano d'azione nazionale greco in materia di asilo e gestione della migrazione (2010) nonché con il regolamento EASO, nel febbraio 2011 l'EASO ha accettato di affiancare la Grecia nella creazione del nuovo servizio di asilo, del servizio di prima accoglienza e della nuova autorità di ricorso, nell'accoglienza in generale e nella riduzione del lavoro arretrato per mezzo dell'invio di esperti provenienti da oltre 10 Stati membri dell'UE tramite le squadre di sostegno per l'asilo (AST). Alla base di tali dislocamenti di esperti in materia di asilo vi è il piano operativo dell'EASO per la Grecia, sottoscritto il 1° aprile 2011 e in vigore fino al 31 marzo 2013.

In seguito alla sottoscrizione di tale piano operativo, nel 2012 l'EASO ha offerto sostegno di emergenza alla Grecia tramite l'invio di esperti dell'EASO in 37 AST, per un totale di 52 AST assegnate nel periodo compreso fra il 1° aprile 2011 e il 31 marzo 2013. Tali attività prevedevano la creazione di squadre di sostegno personalizzate, composte da esperti nominati dagli Stati membri e dislocati nelle unità della polizia ellenica, del servizio di prima accoglienza, del servizio di asilo, dell'autorità di ricorso e del ministero del lavoro, della previdenza sociale e del welfare in Grecia. L'EASO coordina l'intera procedura di invio delle AST in Grecia. Le attività delle AST dislocate erano mirate a sostenere le autorità greche nella riduzione del lavoro arretrato e nella creazione di nuove strutture e servizi sostenibili, a migliorare la qualità del processo di asilo, la registrazione e l'analisi in materia di asilo e di accoglienza e vari altri aspetti come l'aumento della capacità di accoglienza di categorie vulnerabili e l'uso dei fondi di solidarietà.

Inoltre, l'EASO e l'UNHCR hanno firmato una convenzione di sovvenzione (22 novembre 2012) su un progetto di sostegno operativo al fine di rafforzare l'istanza di ricorso amministrativo della procedura di asilo in Grecia, inclusa la riduzione dell'arretrato dei ricorsi. Nel mese di ottobre 2012 è stata già avviata una prima fase del progetto per la riduzione dell'arretrato dei ricorsi, che prevedeva l'identificazione e la mobilitazione di cadetti di polizia affinché collaborassero all'individuazione dei casi inattivi, all'aggiornamento dei fascicoli cartacei e alla registrazione elettronica nella banca dati «Police-on-Line». Questo processo di pulizia amministrativa e la registrazione in una banca dati di tutti i casi pendenti è stato realizzato da 92 cadetti di polizia nel ministero dell'Ordine pubblico e della protezione civile dal 1° ottobre 2012 al 22 gennaio 2013. Il 23 e 24 novembre 2012, l'UNHCR, il ministero dell'Ordine pubblico e della protezione civile e l'EASO hanno organizzato un seminario di formazione specifica in materia di asilo e di questioni di protezione internazionale.

Una seconda fase del progetto (convenzione di sovvenzione dell'EASO e dell'UNHCR) è prevista per il periodo fra gennaio e marzo del 2013. L'obiettivo di questa fase è quello di migliorare la capacità di elaborare e condurre colloqui individuali per i casi di ricorsi attivi mediante la creazione (entro il 1° aprile 2013) di altre 10 commissioni di ricorso e commissioni speciali (oltre alle 10 già esistenti), nonché di servizi di segreteria di assistenza e interpretariato.

#### 1.4.4. Sostegno alle informazioni e all'analisi

##### Relazione annuale dell'EASO

Pubblicazione della relazione annuale dell'EASO per il 2011 sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea e sulle attività dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo

L'EASO ha prodotto la propria prima relazione annuale sulla situazione riguardante l'asilo nell'Unione europea nel giugno 2012. Alla fine del 2012, l'EASO ha presentato al consiglio di amministrazione una proposta che definisce più chiaramente l'argomento centrale e la portata di tale relazione annuale (compresa la proposta di separarla dalla relazione annuale di attività EASO), più una dichiarazione di principi che ha ulteriormente sottolineato l'obiettivo di obiettività e completezza che caratterizza la relazione. È stato proposto un indice più dettagliato, in modo tale che tutte le future relazioni abbiano la stessa struttura, cosa che migliorerà così la facilità di consultazione e la comparabilità nel corso degli anni. Infine, è stato proposto un calendario regolare per garantire che la consultazione di tutte le parti interessate si svolga in tempo utile e che ogni autore e revisore abbia delle scadenze chiare.

##### Meccanismo di allarme rapido e di preparazione

Relazioni trimestrali dell'analisi dei dati dell'EASO

Analisi dei dati da utilizzare per le presentazioni nel consiglio di amministrazione dell'EASO, nel Consiglio GAI, nelle CIG, nella GDISC, ai seminari dell'EASO, alle conferenze e alle riunioni di esperti

Relazioni ad hoc sulla Siria e sui Balcani occidentali

Nel 2012, l'EASO ha iniziato a sviluppare la propria capacità di analisi con la produzione, a partire da dati Eurostat, di una serie di analisi per il consiglio di amministrazione, la relazione annuale, il Consiglio GAI, il PE, la conferenza dei direttori generali per i servizi all'immigrazione (GDISC), le consultazioni intergovernative (CIG) e altri destinatari. È inoltre iniziata la raccolta di dati operativi direttamente dagli Stati membri, utilizzando un modello di base mensile e, nel contesto della cooperazione pratica sul flusso migratorio siriano, settimanale per la Siria. Sono state condotte analisi sui tassi di riconoscimento, sui Balcani occidentali e sulla Siria. Alla fine del 2012, il consiglio di amministrazione dell'EASO ha deciso che l'Ufficio produrrà relazioni trimestrali regolari che offriranno una panoramica generale del funzionamento del CEAS.

Strategicamente, e nel contesto di un accordo politico sul contenuto del regolamento di Dublino III (art. 33), l'EASO ha sviluppato e proposto un piano graduale per creare una raccolta dati propria e sviluppare la capacità di analisi per quanto riguarda gli indicatori statistici (sia qualitativi sia quantitativi) in materia di asilo, partendo dalla propria esperienza iniziale con analisi trimestrali e ad hoc e dalle statistiche prodotte dagli Stati membri per Eurostat. Questa proposta di meccanismo di allarme rapido e preparazione (EPS) prevede anche l'istituzione di un gruppo responsabile della fornitura di statistiche (GPS), composto da esperti designati dagli Stati membri per essere i loro punti di riferimento per quanto riguarda le questioni statistiche e di raccolta di dati in materia di asilo. Il GPS funzionerà in modo simile alla rete di analisi dei rischi di Frontex (FRAN), creata dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (Frontex). Il lavoro è stato presentato in una tabella dettagliata di 22 indicatori quantitativi e qualitativi volti a fornire una panoramica precisa e completa di tutto il CEAS in collaborazione con la CE (direzione generale Affari interni, Eurostat) e Frontex, al fine di garantire la coerenza ed evitare la duplicazione del lavoro agli Stati membri.

## 1.4.5. Sostegno ai paesi terzi

### Reinsediamento

#### Seminario dell'EASO sul reinsediamento

Il reinsediamento è una delle misure chiave per la solidarietà interna ed esterna. Secondo il programma di lavoro dell'EASO per il 2012, uno dei compiti dell'Ufficio è quello di fornire una struttura per lo scambio di informazioni e organizzare attività di cooperazione tra gli Stati membri dell'UE, ma anche con paesi terzi, con l'UNHCR, l'OIM, altre organizzazioni internazionali e ONG interessate.

Il primo seminario dell'EASO sulla politica di reinsediamento UE si è svolto il 22 e 23 ottobre 2012. L'incontro si è incentrato sullo stato di avanzamento dei programmi nazionali di reinsediamento, sui finanziamenti UE disponibili per il reinsediamento e sul sostegno di solidarietà da una prospettiva sociale e ha riunito esperti UE in materia di reinsediamento e responsabili delle politiche, per la prima volta sotto il coordinamento dell'EASO.

L'EASO ha affrontato il tema del sostegno di solidarietà agli Stati membri dell'UE in vista della definizione di obiettivi di reinsediamento comuni dell'Unione europea. Si è convenuto di promuovere la cooperazione per il reinsediamento in Europa, anche utilizzando la rete di reinsediamento dell'UE ([www.resettlement.eu](http://www.resettlement.eu)) come strumento di cooperazione per la condivisione delle informazioni, la realizzazione di incontri con più parti interessate e lo scambio di buone pratiche, attraverso la sensibilizzazione, la formazione, le visite di studio, la ricerca e la sperimentazione di nuovi metodi.

Gli Stati membri dell'UE si sosterranno ulteriormente a vicenda nella pianificazione del reinsediamento, nel coordinamento e nella realizzazione delle attività di reinsediamento attraverso lo scambio di buone pratiche e nella cooperazione sull'elaborazione di programmi nuovi o sostenibili. Il ruolo dell'EASO è considerato centrale per il coordinamento, in quanto l'Ufficio funge da punto focale e centro di riferimento per le competenze e le pratiche di reinsediamento dell'UE.

L'EASO sosterrà il reinsediamento di emergenza e convocherà una riunione annuale di coordinamento con gli Stati membri dell'UE e l'UNHCR all'inizio dell'autunno, al fine di individuare le esigenze di reinsediamento in Europa e aiutare gli Stati membri ad assumere gli impegni annuali e provvedere alla complementarità degli arrivi, in base ai finanziamenti UE disponibili nel settore.

### Dimensione esterna

#### Partecipazione al processo di Budapest

Partecipazione a riunioni sul partenariato per la mobilità UE con Tunisia e Marocco

Partecipazione a riunioni sul partenariato per la mobilità UE con la Giordania

Il regolamento dell'EASO conferisce all'Ufficio il mandato di coordinare lo scambio di informazioni e altre azioni su questioni derivanti dall'attuazione di strumenti e meccanismi relativi alla dimensione esterna del CEAS. Nell'ambito del proprio mandato e conformemente all'articolo 49, l'EASO si è impegnato, d'accordo con la CE, per la cooperazione con le autorità competenti di paesi terzi su aspetti tecnici, in particolare nell'intento di promuovere e contribuire al rafforzamento delle capacità nell'ambito dei sistemi di asilo e accoglienza di tali paesi terzi e di attuare programmi di protezione regionale, nonché per altre azioni pertinenti in grado di fornire soluzioni durature.

Tuttavia, com'è stato confermato nel programma di lavoro dell'EASO per il 2012, a causa delle limitazioni in termini di bilancio e di risorse umane, nel 2012 l'EASO si sarebbe concentrato esclusivamente su azioni di portata ridotta nell'ambito della dimensione esterna. Nel 2012, l'EASO ha partecipato a riunioni nell'ambito del partenariato UE per la mobilità con Tunisia e Marocco, del dialogo UE-Giordania in materia di migrazione, mobilità

e sicurezza e ha manifestato le proprie intenzioni di cooperazione nel contesto dei partenariati per la mobilità UE-Tunisia e UE-Marocco. L'Ufficio ha inoltre partecipato alle riunioni del processo di Budapest, una delle quali verteva sul tema centrale dell'Europa sudorientale, e ha contribuito in modo significativo allo sviluppo degli aspetti relativi all'asilo nel processo di stesura della dichiarazione delle regioni della Via della seta.

A titolo di esperimento, l'EASO sta inoltre cooperando nel contesto del progetto pilota del processo di Praga, «*Quality and training in the asylum processes*» (Qualità e formazione nei processi di asilo), che viene attuato nell'ambito dell'iniziativa mirata del processo di Praga. L'obiettivo di questo progetto pilota è studiare la possibilità di un'attuazione più ampia del programma di formazione dell'EASO nei vicini paesi orientali dell'UE (Armenia, Bielorussia, Georgia, Kirghizistan, Moldova e Ucraina) nonché in Turchia. Nel 2012, il ruolo dell'EASO si è limitato alla partecipazione alle riunioni del processo di Praga.

## 2. Gestione e norme di controllo interno

### 2.1. Gestione e organizzazione

#### 2.1.1. Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è l'organo di governo e di pianificazione dell'EASO. Le sue principali funzioni sono descritte all'articolo 29 del regolamento EASO e comprendono: nomina del direttore esecutivo, adozione dei programmi di lavoro e delle relazioni annuali dell'EASO e bilancio generale dell'EASO; il consiglio ha inoltre la responsabilità generale di assicurare che l'EASO svolga in modo efficace i propri compiti. Il consiglio di amministrazione dell'EASO è composto da un membro per ciascuno Stato membro (ad eccezione della Danimarca), da due membri della Commissione europea e da un membro senza diritto di voto dell'UNHCR. Tutti i membri sono nominati in base all'esperienza, alla responsabilità professionale e all'alto livello di competenza nel settore dell'asilo.

La Danimarca è invitata a partecipare in qualità di osservatore a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione e ad altre riunioni pertinenti. La Croazia gode dello stesso status, fino a quando non diventerà membro dell'Unione europea a pieno titolo e, quindi, membro del consiglio di amministrazione con diritto di voto, in virtù dell'entrata in vigore del trattato di adesione tra l'Unione europea e la Croazia del 9 dicembre 2011.

In sintesi, il consiglio di amministrazione dell'EASO è composto da 28 membri a pieno titolo, un membro senza diritto di voto (UNHCR) e 2 Stati osservatori.

Nel corso del 2012 i paesi associati (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera) sono stati invitati a partecipare alle discussioni di determinati punti dell'ordine del giorno in veste di osservatori. Anche Frontex è stata invitata a contribuire e partecipare a determinate discussioni del consiglio di amministrazione, in particolare per quanto riguarda la situazione dell'asilo nell'Unione europea, il meccanismo di allarme rapido e preparazione e la situazione in Grecia.

Il consiglio di amministrazione ha tenuto quattro riunioni nel 2012 e ha adottato le decisioni elencate di seguito:

- decisione n. 7 del 9 aprile 2012, relativa alla valutazione del direttore esecutivo;
- decisione n. 8 del 19 giugno 2012 sui profili e sul numero complessivo degli esperti da mettere a disposizione per le squadre di sostegno per l'asilo (gruppo d'intervento in materia di asilo);
- decisione n. 9 del 19 giugno 2012 sul regolamento interno del consiglio di amministrazione dell'EASO;
- decisione n. 10 del 4 luglio 2012, relativa all'adozione di norme di attuazione per lo statuto dei funzionari;
- decisione n. 11 del 4 luglio 2012 sui dirigenti intermedi;
- decisione n. 12 del 4 luglio 2012, recante le disposizioni generali di esecuzione relative alla procedura che disciplina l'assunzione e l'impiego di agenti temporanei presso l'EASO;
- decisione n. 13 del 4 luglio 2012, recante le disposizioni generali di esecuzione relative alle procedure che disciplinano l'assunzione e l'impiego di agenti contrattuali presso l'EASO;
- decisione n. 14 del 4 luglio 2012, che istituisce un comitato del personale;
- decisione n. 15 del 1° novembre 2012, relativa alle condizioni e alle modalità delle indagini interne in materia di prevenzione di frodi, corruzione e ogni altra attività illecita che leda gli interessi dell'Unione;
- decisione n. 16 del 23 novembre 2012 che specifica le norme in materia di costi per l'attuazione dei piani operativi per l'invio di squadre di sostegno per l'asilo;
- decisione n. 17 del 23 novembre 2012 sulle norme di controllo interno per una gestione efficace.

## 2.1.2. Organizzazione

Il **direttore esecutivo** è indipendente nell'esercizio dei propri compiti ed è il rappresentante legale dell'EASO. È responsabile, tra l'altro, della gestione amministrativa dell'EASO e dell'attuazione del programma di lavoro e delle decisioni del consiglio di amministrazione.

L'EASO può creare **gruppi di lavoro** composti da esperti, conformemente all'articolo 32 del regolamento EASO.

Il direttore esecutivo è affiancato da 4 capi unità/centro, un consulente, un responsabile delle comunicazioni, il contabile e un consigliere giuridico. L'ufficio del direttore esecutivo ha la responsabilità di coordinare la stesura di documenti e la comunicazione interna ed esterna. Attualmente l'EASO è composto da 4 tra unità e centri, come segue:

- GAAU (unità Affari generali e amministrazione),
- CIDA (Centro di informazione, documentazione e analisi),
- COS (Centro di sostegno operativo),
- CTQE (Centro per formazione, qualità e competenza).

Il direttore esecutivo e i 4 capi unità/centro si riuniscono ogni settimana in una **riunione dell'equipe direttiva** per monitorare i progressi delle attività e dell'organizzazione dell'EASO.

L'unità Affari generali e amministrazione (GAAU) è suddivisa nella divisione Affari generali (ICT, logistica, gestione documenti/protezione dei dati, gestione missioni, organizzazione riunioni ed eventi, sicurezza) e la divisione Amministrazione (risorse umane, finanza e bilancio, appalti e contratti).

Alla fine del 2012, la distribuzione delle 58 unità del personale era la seguente: GAAU 24 unità; CIDA 13 unità; COS 10 unità e CTQE 11 unità.

Il 3 settembre 2012, l'EASO ha traslocato nella **sede definitiva** messa a disposizione dal governo maltese che si è offerto di ospitarlo. Fino a quel momento, l'EASO aveva operato da una sede provvisoria a Marsa (Malta). Inoltre, parte del personale di supporto amministrativo dell'EASO, la cui sede era stata Bruxelles fino al 1° ottobre 2012, è stata trasferita a Malta.

Il 20 settembre è stata accordata l'**indipendenza finanziaria** all'EASO, che ha partecipato attivamente all'assegnazione delle risorse necessarie e all'allestimento del proprio edificio a Malta. Soprattutto, settori quali risorse umane, acquisti, finanza e contabilità, logistica e ICT sono stati coinvolti nella preparazione delle norme di attuazione e dei regolamenti nonché di documenti interni sul quadro e sulle linee guida relative alla gestione, alle informative, al monitoraggio e all'esecuzione delle rispettive attività. Sono stati eseguiti diversi studi, indagini e analisi sulle norme e i regolamenti esistenti o su documenti analoghi, in particolare con altre agenzie dell'UE con un'ampia esperienza e migliori pratiche. Come già menzionato, nel 2012 l'EASO ha avviato l'amministrazione del proprio bilancio secondo le disposizioni del proprio regolamento finanziario — approvato dal consiglio di amministrazione — basate sul regolamento finanziario quadro dell'UE applicabile a tutte le agenzie dell'UE. Inoltre, sono state adottate diverse decisioni del consiglio di amministrazione dell'EASO e del direttore esecutivo al fine di garantire i principi e le norme di gestione delle finanze pubbliche e di affiancare i centri dell'EASO nell'esecuzione delle loro operazioni.

Considerando che si trattava del primo anno di attività per l'EASO e al fine di raggiungere i propri obiettivi operativi e amministrativi, l'Ufficio ha prestato particolare attenzione al **reclutamento e alla selezione del personale**, nell'ambito delle attività connesse alle risorse umane. La responsabilità nei confronti di terzi e i compiti interni all'organizzazione potevano essere assolti solo con il numero adeguato di impiegati ed esperti nell'organico. Pertanto, in termini di assunzioni, l'EASO ha coperto tutte le posizioni previste nella tabella dell'organico, assicurando così che il programma di lavoro per il 2012 potesse essere portato a termine con successo, in particolare per quanto riguarda i compiti assegnati ai centri dell'EASO.

Nel corso del 2012, l'EASO ha creato un'**infrastruttura TCI** aziendale, ha attivato con successo diversi servizi quali il proprio sito web ([www.easo.europa.eu](http://www.easo.europa.eu)), il sistema di posta elettronica, l'unità di condivisione sicura,

l'accesso remoto alla posta elettronica via Internet, la sincronizzazione delle e-mail dell'Ufficio su telefoni cellulari e l'accesso remoto ad alcuni sistemi interni tramite connessione protetta dai computer portatili dell'EASO. Tutti i servizi di cui sopra hanno consentito all'EASO di essere indipendente dal punto di vista della tecnologia dell'informazione e della comunicazione. È stato eseguito con esito positivo il trasferimento di tutti i dati aziendali e privati della rete e dei server IT della Commissione in un sistema dell'EASO. L'intera infrastruttura ICT, comprese le apparecchiature per gli utenti finali, è stata trasferita dalla sede provvisoria a quella definitiva, senza interruzioni dell'attività.

L'EASO ha partecipato a diversi contratti quadro DIGIT su licenze di software e apparecchiature hardware, garantendo in questo modo un ottimo rapporto prezzo-prestazioni di servizi e acquisizioni. L'EASO è diventato proprietario dei sistemi tecnici di due importanti portali: la piattaforma COI (informazioni sui paesi di origine) e la piattaforma e-learning (formazione dell'EASO). Inoltre, il portale di e-learning è stato interamente trasferito nell'infrastruttura ICT dell'EASO e le competenze sono state trasferite al personale dell'Ufficio. L'assistenza e la manutenzione del portale COI sono state garantite grazie al trasferimento di competenze al personale dell'EASO e a un contratto di manutenzione e assistenza stipulato con una società esterna.

Nel 2012 è stato necessario individuare la **logistica e i sistemi di sicurezza** di base per il funzionamento dell'EASO nonché i servizi per la manutenzione dei locali, la sicurezza e altri lavori necessari per gli uffici dell'EASO. Si sono svolte intense consultazioni con la CE al fine di verificare in che misura si sarebbero potute impiegare procedure accelerate per le forniture. Sono state quindi preparate in tempi stretti pratiche di acquisto di attrezzature, servizi e opere.

Maggiori dettagli sulla produzione dell'EASO sono riportati nell'elenco delle pubblicazioni 2012 dell'Ufficio di cui all'allegato 5.3. Nell'allegato 5.4 figura la relazione sull'accesso ai documenti e l'allegato 5.5 contiene maggiori dettagli sull'esecuzione del bilancio e sulla gestione finanziaria e del bilancio dell'EASO. Infine, nell'allegato 5.6 vi è l'elenco delle procedure negoziate eccezionali del 2012.

### 2.1.3. Cooperazione con i partner e le parti interessate

#### Cooperazione con il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea

Nel 2012 il direttore esecutivo dell'EASO ha assistito a due audizioni della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) del Parlamento europeo e ha partecipato a diverse riunioni del Consiglio GAI. Inoltre, l'EASO ha partecipato a riunioni del Comitato strategico sull'immigrazione, le frontiere e l'asilo (CSIFA) del Consiglio dell'Unione europea e ha organizzato un incontro con la segreteria della commissione LIBE del Parlamento europeo. L'Ufficio ha anche sviluppato una collaborazione continua con la CE, in particolare con la direzione generale (DG) Affari interni, sull'amministrazione e sulle questioni politiche, avviando un dialogo politico formale tra l'EASO e la DG Affari interni della CE, che prevede riunioni mensili tra i capi delle rispettive unità. L'EASO e la CE lavorano a stretto contatto anche all'attuazione delle azioni congiunte relative all'articolo 33 del progetto di regolamento di Dublino III, alla ricollocazione all'interno dell'UE, alla formazione, alla qualità, alla questione dei minori non accompagnati e alla ricerca delle famiglie, alle COI e alla Grecia. Come si è detto, il consiglio di amministrazione dell'EASO ha adottato una decisione sulla cooperazione con l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), al fine di prevenire frodi, corruzione e ogni altra attività illecita che leda gli interessi dell'Unione.

#### Cooperazione con l'UNHCR

L'UNHCR ha partecipato a ogni riunione del consiglio di amministrazione dell'EASO in veste di membro senza diritto di voto nonché ai gruppi di lavoro, alle riunioni di esperti e ai seminari dell'Ufficio. Per discutere la cooperazione strategica e operativa, nel luglio 2012 hanno avuto luogo consultazioni degli alti dirigenti fra l'EASO e l'UNHCR. Nel mese di novembre, l'EASO ha firmato un accordo di contributo con l'UNHCR al fine di sostenere la Grecia nella creazione di capacità nel suo sistema di asilo e nella riduzione dell'arretrato nell'esame dei casi di asilo. Inoltre, nel quarto trimestre del 2012 sono state convocate le prime riunioni per la negoziazione di un accordo di lavoro quadro tra l'EASO e l'UNHCR.

## Cooperazione con paesi associati

Per quanto riguarda la cooperazione con i paesi associati (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera), il 13 gennaio 2012 la CE ha ricevuto dal Consiglio il mandato di avviare negoziati concernenti un accordo di lavoro per la partecipazione di detti paesi. Nel 2012 si sono svolte tre tornate di negoziati, il 21 maggio, il 7 settembre e il 10 ottobre 2012, alle quali l'EASO ha partecipato sempre in veste di osservatore. Gli accordi, la cui conclusione è prevista per il 2013, consentiranno ai paesi associati di partecipare formalmente al lavoro dell'EASO.

Nel 2012 i rappresentanti della Croazia sono stati invitati a partecipare alle riunioni del consiglio di amministrazione dell'EASO in qualità di osservatori, a seguito della firma del trattato di adesione tra l'Unione europea e la Croazia il 9 dicembre 2011. La Danimarca ha continuato a partecipare all'EASO in veste di osservatore.

## La cooperazione con altre agenzie dell'UE

Nel corso del 2012 è stata rafforzata la cooperazione bilaterale e multilaterale con le agenzie e gli organi dell'UE. A livello dell'UE, nel 2012 l'EASO ha aderito alla rete di coordinamento delle agenzie dell'UE e alla rete di agenzie GAI. Nel dicembre 2012, il direttore esecutivo dell'EASO ha partecipato alla riunione dei capi delle agenzie GAI, mentre i rappresentanti dell'EASO hanno contribuito a due riunioni del gruppo di contatto GAI e a importanti riunioni della rete generale di coordinamento delle agenzie dell'UE. D'altra parte, a livello bilaterale, nel settembre 2012 l'EASO ha concluso un accordo di lavoro con Frontex al fine di promuovere una stretta cooperazione in settori di comune interesse relativi alla gestione delle frontiere e alla protezione internazionale. L'EASO ha contribuito anche alla creazione del forum consultivo di Frontex ed è diventato membro permanente di questo organismo, partecipando alla sua prima riunione nel dicembre 2012. Ha sviluppato una stretta collaborazione con l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA), conducendo colloqui preliminari nel terzo trimestre del 2012, al fine di concludere un accordo di lavoro tra le due agenzie dell'UE.

Nel corso del 2012, l'EASO ha partecipato a riunioni delle Consultazioni intergovernative su migrazione, asilo e rifugiati (CIG), alla conferenza dei direttori generali dei servizi all'immigrazione (GDISC), al Consiglio transatlantico sulla migrazione e all'Accademia di diritto europeo (ERA).

### 2.1.4. Forum consultivo e cooperazione con la società civile

Nel corso del 2012, l'EASO ha continuato a rafforzare il proprio rapporto con la società civile e la base dei membri del forum consultivo è salita a 55 organizzazioni. Durante tutto l'anno, l'EASO ha consultato le organizzazioni della società civile registrate su diverse aree del proprio lavoro: programma di lavoro annuale, relazione annuale 2011, formazione, qualità, valutazione dell'età, EPS, reinsediamento e COI. L'EASO ha ricevuto i contributi delle organizzazioni consultate, in particolare sulla relazione annuale, sulla metodologia delle relazioni COI, sulla valutazione dell'età e sui moduli di formazione. L'Ufficio ha anche invitato le organizzazioni della società civile a partecipare, nel mese di novembre, alla conferenza sull'Afghanistan che era aperta a Stati membri, membri degli organismi giurisdizionali, esponenti del mondo accademico e organizzazioni non governative. L'affluenza è stata incoraggiante e il risultato ha dimostrato che quando diversi soggetti si riuniscono per discutere di argomenti specifici, il quadro che ne risulta è più completo.

In collaborazione con il gruppo consultivo, l'EASO ha elaborato un piano operativo per il forum consultivo. Il piano definisce i parametri generali per la consultazione che saranno applicati in modo sistematico, un quadro per la consultazione, coerente ma abbastanza flessibile da consentire specifiche esigenze di consultazione ad hoc che potrebbero essere necessarie di tanto in tanto. Dopo essere stato approvato dal direttore esecutivo, nel settembre 2012 il piano operativo è stato adottato dal consiglio di amministrazione. L'EASO ha inoltre nominato il referente del forum consultivo, come punto di contatto unico con la società civile, assicurando una comunicazione più agevole e più efficace tra i diversi attori della società civile e le diverse unità all'interno all'EASO.

L'EASO ha organizzato la seconda riunione plenaria il 26 novembre 2012. Sebbene l'Ufficio consulti diverse organizzazioni nell'arco dell'anno, la riunione plenaria è diventata un evento importante nel calendario delle attività dell'EASO, che richiama circa 75 partecipanti, molti dei quali ONG attive nel settore dell'asilo.

Vari attori importanti nel settore dell'asilo e della migrazione si sono rivolti al forum quest'anno, compresi l'onorevole del Parlamento europeo Cecilia Wikstrom e Cathryn Costello dell'Università di Oxford. In questa riunione, l'EASO ha presentato il piano operativo del forum consultivo, che descrive il quadro nell'ambito del quale il forum lavorerà. Inoltre, i partecipanti hanno avuto l'opportunità, nel corso di sessioni separate, di discutere di prodotti e servizi chiave dell'EASO, come ad esempio la relazione annuale, il programma di lavoro annuale per il 2014, la formazione, la qualità e i minori non accompagnati e il meccanismo di allarme rapido e preparazione dell'EASO. L'Ufficio ha anche presentato un progetto di calendario di attività di consultazione nel corso del 2013, che è stato accolto con favore dai partecipanti.

Diverse organizzazioni della società civile hanno espresso la loro volontà di collaborare più a stretto contatto con l'EASO e di fornire le competenze pertinenti. L'EASO ha accolto i suggerimenti e le proposte formulate dalla società civile sia sui contenuti sia sui processi e ha assicurato che ne terrà conto per quanto possibile nel lavoro che svolgerà nel corso del 2013.

## 2.2. Norme di controllo interno

L'EASO eseguirà controlli interni per garantire che le attività operative siano efficaci ed efficienti, che i requisiti giuridici e normativi siano rispettati e che i processi di gestione finanziaria e altri processi di gestione siano efficaci e affidabili. Tali norme saranno equivalenti a quelle adottate dalla CE per i propri dipartimenti e servizi. A questo proposito, la CE ha adottato 16 norme di controllo interno nella propria comunicazione [SEC(2007) 1341] del 16 ottobre 2007 e il consiglio di amministrazione dell'EASO ha adottato la decisione n. 17 del 23 novembre 2012 sulle norme di controllo interno per una gestione efficace.

Le 16 norme di controllo interno per una gestione efficace sono implementate come segue:

### 1. Missione

Il mandato della missione dell'EASO è chiaro ed è all'origine del programma di lavoro e delle attività dell'Ufficio.

### 2. Valori etici e organizzativi

L'adozione di un codice di buona condotta amministrativa e la sua accessibilità a tutto il personale, insieme con lo statuto dei funzionari, assicura la disponibilità di una guida pratica sulla condotta etica, la prevenzione di conflitti di interesse, la prevenzione delle frodi e la segnalazione di irregolarità. La costante sensibilizzazione del personale è a cura dei dirigenti, mentre il personale nuovo viene istruito sui valori etici e organizzativi dell'EASO.

### 3. Assegnazione del personale e mobilità

L'assegnazione e l'assunzione di personale è in linea con gli obiettivi e le priorità dell'EASO. Il piano pluriennale per la politica del personale dell'EASO garantisce l'allineamento delle esigenze in materia di personale alle attività programmate dell'Ufficio. Nel 2012, l'EASO era ancora in una fase organizzativa e l'assunzione di personale era uno dei compiti principali; una pianificazione anticipata ha consentito l'allineamento delle esigenze e delle priorità dell'Ufficio.

### 4. Valutazione e sviluppo del personale

L'attuazione della valutazione annuale delle prestazioni del personale è prevista per la primavera del 2013, ma nel 2012 sono state già adottate misure adeguate per accelerarne il processo. Le valutazioni del personale si baseranno sugli obiettivi assegnati a ciascuno. Nel 2012 erano inoltre in corso di preparazione piani di sviluppo del personale, conformemente al piano pluriennale per la politica del personale dell'EASO. Le esigenze di formazione sono legate ai singoli obiettivi e i singoli obiettivi sono legati agli obiettivi dell'organizzazione. Ogni membro del personale è invitato e incoraggiato a identificare opportuni percorsi di apprendimento, opportunità ed esigenze di sviluppo, d'accordo con la dirigenza.

## 5. Obiettivi e indicatori di prestazioni

Nel 2012 l'EASO ha lavorato sulla base di un insieme specifico di obiettivi secondo il principio SMART. Per il programma di lavoro 2014 dell'EASO sono stati stabiliti specifici indicatori di prestazioni chiave. Un collegamento all'indicatore di prestazioni chiave dell'EASO è già contenuto nella presente relazione annuale di attività 2012 al punto 1.3.

## 6. Procedura di gestione dei rischi

La gestione dei rischi è un esercizio continuo che prende in considerazione tutte le attività dell'EASO: attività finanziarie, pianificazione, attività finalizzate alla continuità operativa e gestione del personale. L'analisi dei rischi viene effettuata sia che si tratti di finanza o di appalti sia di attività operative. Nel 2012, l'EASO si trovava ancora in una fase organizzativa e non ha portato a termine l'esercizio di valutazione completa dei rischi, ma prevede di dare corso alle attività relative alla valutazione dei rischi e alla creazione di un registro dei rischi nel 2013.

## 7. Struttura operativa

La struttura operativa e l'organizzazione interna dell'EASO sono chiaramente definite seguendo l'organigramma dell'EASO. Le deleghe di autorità sono documentate e comunicate in modo trasparente al personale interessato. Tutti gli agenti finanziari sono chiaramente identificati e sono consapevoli dei propri ruoli e delle proprie responsabilità. Nel 2012, l'EASO ha lavorato ancora alla messa a punto di una buona struttura di governance-IT, il cui lavoro proseguirà nel 2013.

## 8. Processi e procedure

Sono descritti, formalizzati e attuati i processi e le procedure principali dell'EASO, siano essi operativi o amministrativi. I principali processi e procedure finanziari sono stati attuati a partire dal 20 settembre 2012. Poiché l'EASO è ancora in una fase di apprendimento, adattamento e sperimentazione, i processi e le procedure sono costantemente monitorati e adeguati alle necessità. Il personale viene informato mediante procedure di comunicazione interna e il nuovo personale riceve un esaustivo dossier di benvenuto in cui sono descritti i principali processi dell'Ufficio. Nel 2012, l'EASO ha lavorato al «Manuale dell'EASO» che sarà ultimato nel 2013.

## 9. Supervisione della direzione

La supervisione della direzione è assicurata tramite regolari riunioni dei team direttivi e le diverse riunioni del personale dei centri operativi e delle unità amministrative. Il monitoraggio dell'attuazione dei progetti è suffragato da relazioni informative periodiche trasmesse al direttore esecutivo e al consiglio di amministrazione dell'EASO. Il monitoraggio delle transazioni finanziarie effettuate dalla direzione è garantito con l'opportuna identificazione dei ruoli finanziari (vale a dire ordinatori, agenti iniziatori e agenti verificatori) ed è suffragato da diverse liste di controllo.

## 10. Continuità aziendale

Per quanto riguarda la continuità aziendale, nel 2012 è stato assunto, per tutte le attività amministrative e operative dell'EASO, personale sufficiente a garantire che ogni compito sia supportato da meccanismi di back-up. Inoltre, nel 2012, si è finalmente profilata la possibilità per l'EASO di aggiungere, all'occorrenza, altri membri del personale per determinati progetti. Questo aspetto viene già messo in pratica, sia a livello operativo sia a livello amministrativo. Tuttavia, non vi è ancora un piano completo di continuità aziendale che preveda disposizioni sulle procedure da attuare nel caso in cui disastri naturali compromettano il lavoro dell'EASO. Nel 2012, l'EASO ha dato la massima priorità all'organizzazione delle strutture di base. Nel 2013 e 2014, l'Ufficio lavorerà ulteriormente a un piano di continuità aziendale.

## 11. Gestione dei documenti

Sono in atto opportuni processi e procedure per garantire che la gestione dei documenti dell'EASO sia sicura, efficiente (in particolare per quanto riguarda il recupero di informazioni adeguate) e conforme alla legislazione vigente. Inoltre, l'EASO dispone di un responsabile della gestione dei documenti/protezione dei dati.

## 12. Informazioni e comunicazioni

La comunicazione interna consente alla direzione e al personale di adempiere in modo efficace ed efficiente le proprie responsabilità, anche nell'ambito del controllo interno. L'EASO conta su una strategia di comunicazione esterna, adottata dal consiglio di amministrazione dell'EASO nel giugno 2012, per garantire che la sua comunicazione esterna sia efficace, coerente e in linea con i messaggi politici fondamentali dell'EASO. Nel 2012, l'EASO ha lavorato intensamente al proprio sito web affinché fosse operativo all'inizio del 2013.

## 13. Contabilità e informativa finanziaria

Il contabile dell'EASO è stato nominato dal consiglio di amministrazione dell'Ufficio l'8 giugno 2012 e ha preso servizio il 16 agosto 2012. L'informativa contabile e finanziaria è compito del contabile che, da quando il 20 settembre 2012 è stata accordata l'indipendenza finanziaria all'EASO, effettua ulteriori controlli e analisi, come ad esempio i controlli precedenti l'emissione di pagamenti, la spunta contabile, l'analisi di conti e bilanci ecc.

## 14. Valutazione delle attività

Tutte le attività dell'EASO vengono valutate. Il feedback che emerge da tali valutazioni è documentato e analizzato per garantire lo sviluppo e il miglioramento costanti delle attività future. Poiché l'EASO è ancora ai primi anni di attività, queste ultime sono valutate internamente o esternamente con i partecipanti, le parti interessate o il forum consultivo (schede di valutazione).

Esempi di attività di valutazione dell'EASO:

- quadro di valutazione sulle attività dell'EASO nell'ambito della fase I del piano operativo per la Grecia;
- valutazione standard per piani di emergenza e piani di sostegno speciale;
- valutazione del processo qualitativo dei risultati finali nell'ambito del sostegno di emergenza e del sostegno speciale, ad es. valutazione del piano operativo in Lussemburgo a gennaio-febbraio 2012;
- modulo di valutazione per il forum consultivo plenario;
- meccanismo di feedback per la formazione, le riunioni di esperti e altri seminari dell'EASO mediante appositi moduli nonché attraverso discussioni nel corso di riunioni e incontri di valutazione con il team;
- analisi/valutazione didattica degli strumenti e dei contenuti della formazione dell'EASO;
- conversazioni con i referenti nazionali in occasione delle riunioni degli NCP sulle diverse attività operative (sostegno operativo, formazione ecc.).

Nel 2013, l'EASO potrà compiere ulteriori progressi nella strutturazione delle diverse attività di valutazione.

## 15. Valutazione dei sistemi di controllo interno

Per prepararsi all'indipendenza finanziaria prevista per il 20 settembre 2012, l'EASO ha valutato la propria conformità al sistema di controllo interno e la propria efficacia. Grazie a tale autovalutazione, eseguita nel mese di agosto 2012, sono state adottate ulteriori misure per rafforzare i sistemi di controllo interno dell'EASO. Si programmeranno una/due autovalutazioni all'anno.

## 16. Capacità di audit interno

N/A

## 2.3. Attuazione della tabella di marcia sul follow-up della dichiarazione congiunta sulle agenzie decentrate dell'UE

Nel luglio 2012, il Parlamento europeo, il Consiglio e la CE hanno adottato la dichiarazione congiunta sulle agenzie decentrate dell'Unione europea, che rappresenta il primo accordo e progetto politico per le agenzie. I suoi principali obiettivi sono il miglioramento della governance e una maggiore efficienza, responsabilità e coerenza. In questa tabella di marcia sono definite 90 iniziative che tutti gli attori coinvolti dovranno intraprendere: CE, agenzie dell'UE, Stati membri, Parlamento europeo e Consiglio. Essendo un'agenzia appena avviata, l'EASO è già

conforme alla maggior parte delle disposizioni della tabella di marcia. L'Ufficio sta inoltre cooperando con la CE per lavorare all'attuazione delle poche azioni ancora da portare a termine.

L'allegato 5.7 offre una panoramica completa dell'attuazione da parte dell'EASO di tali iniziative dedicate alle agenzie dell'UE.

## 3. Le fasi preliminari alla dichiarazione di affidabilità di gestione

### 3.1. Fase 1 — Valutazione da parte della direzione

Al fine di promuovere legalità e regolarità, sono state adottate le norme di controllo interno per una gestione efficace. Tali norme sono state attuate mediante l'adozione di procedure per quasi tutti i processi finanziari; tutto il personale statutario assegnato allo svolgimento di funzioni di agenti finanziari ha ricevuto la formazione necessaria su tali procedure e sulle norme connesse.

Considerando che la sana gestione finanziaria viene promossa come principio guida per l'esecuzione del bilancio, il livello di economia, efficienza ed efficacia conseguito per quanto riguarda le transazioni finanziarie è commisurato alla disponibilità del personale assegnato a tali compiti nel contesto della fase di avvio dell'organizzazione da quando all'Ufficio è stata accordata l'indipendenza finanziaria il 20 settembre 2012.

Ai fini della lotta contro la frode sono state adottate e comunicate a tutto il personale le norme e le procedure che disciplinano la cooperazione con l'OLAF.

### 3.2. Fase 2 — Risultati degli audit 2012

#### 3.2.1. Conclusioni e follow-up dell'audit interno

Il servizio di audit interno (IAS) della Commissione europea ha fatto visita all'EASO il 7 e 8 novembre 2012 per una valutazione parziale dei rischi, dalla quale è emerso che l'EASO ha già molte procedure interne in atto, ma ha la necessità di ampliarle ulteriormente.

L'IAS ha fatto visita all'EASO dall'11 al 19 aprile 2013 per una valutazione completa dei rischi e una revisione limitata sulle norme di controllo interno e renderà le proprie conclusioni in due relazioni di accertamento dei fatti, oltre a redigere un piano strategico di audit interno 2014-2016.

A seguito dell'autovalutazione dell'EASO sull'attuazione delle norme di controllo interno, nonché seguendo le raccomandazioni anticipate dal servizio di audit interno, l'EASO rafforzerà in particolare i seguenti controlli interni sui quali l'Ufficio sta già lavorando:

- ICS 2. Formalizzare il quadro etico,
- ICS 4. Definire il quadro per la valutazione e lo sviluppo annuale del personale,
- ICS 5. Ampliare l'uso degli indicatori di prestazioni,
- ICS 6. Attuare la procedura di gestione dei rischi,
- ICS 7. Rafforzare la struttura di governance-IT dell'EASO,
- ICS 10. Creare un quadro di continuità aziendale.

Al fine di adempiere le raccomandazioni dell'IAS, l'EASO elaborerà un piano d'azione per la relativa attuazione.

#### 3.2.2. Conclusioni e follow-up dell'audit esterno

Non vi sono risultati di audit effettuati dalla Corte dei conti europea (CCE) nel 2012, in quanto l'EASO dipendeva finanziariamente dalla Commissione europea (DG Affari interni). La CCE ha fatto visita all'EASO dal 20 al 24

maggio 2013 per un primo controllo esterno e ha preparato le proprie conclusioni in una relazione di controllo preliminare per l'anno 2012.

La Corte dei conti ritiene che gli elementi probatori del controllo siano sufficienti e adeguati a rendere la propria dichiarazione di affidabilità. Il parere della Corte dei conti è che i conti annuali dell'EASO presentino fedelmente, sotto tutti gli aspetti pertinenti, la posizione finanziaria dell'Ufficio al 31 dicembre 2012 e che le operazioni alla base dei conti annuali per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 siano legittime e regolari in tutti gli aspetti pertinenti.

La CCE ha formulato diverse osservazioni per quanto riguarda, fra l'altro, un riporto di 0,2 milioni di euro, che non è stato coperto da un impegno giuridico ed era quindi irregolare; 50 pagamenti, che rappresentano circa il 20 % del totale, sono stati effettuati oltre i termini fissati dal regolamento finanziario; numerosi stanziamenti impegnati sono stati riportati, per un totale che rappresenta il 65,13 % degli stanziamenti impegnati complessivi; infine, la CCE ha osservato che vi è ancora spazio per migliorare la trasparenza delle procedure di assunzione. L'EASO ha inviato un progetto di risposta alla Corte dei conti e si è attivato immediatamente per il 2013 e oltre.

### **3.3. Fase 3 — Follow-up di riserve e piani d'azione per gli audit degli anni precedenti**

N/A

## 4. Dichiarazione di affidabilità di gestione

Io sottoscritto,

direttore esecutivo dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo,

nella mia veste di ordinatore,

per le azioni e gli impegni presi a partire dall'indipendenza finanziaria dell'EASO in data 20 settembre 2012,

dichiaro che le informazioni contenute nella presente relazione forniscono una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti.

Dichiaro di avere una ragionevole garanzia che le risorse assegnate alle attività descritte nella presente relazione siano state utilizzate per gli scopi previsti e in conformità con i principi di sana gestione finanziaria, e che le procedure di controllo applicate forniscano le necessarie garanzie quanto alla legalità e alla regolarità delle relative operazioni.

La ragionevole garanzia si basa sul mio giudizio e sulle informazioni a mia disposizione, come i risultati dell'autovalutazione, i controlli ex post, le osservazioni del servizio di audit interno e della Corte dei conti europea.

Confermo di non essere a conoscenza di nulla che non sia segnalato nel presente documento e che potrebbe ledere gli interessi dell'EASO e delle istituzioni in generale.

Fatto a Valletta Porto il 14 giugno 2013,

— FIRMATO il 14 giugno 2013 —

Dr Robert K. Visser  
Direttore esecutivo

Ufficio europeo di sostegno per l'asilo

**Relazione annuale di attività 2012**

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea

2013 — 31 pagg. — 21 × 29,7 cm

ISBN 978-92-9243-013-9

doi:10.2847/53548

## COME OTTENERE LE PUBBLICAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

### **Pubblicazioni gratuite:**

- una sola copia:  
tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- più di una copia o poster/carte geografiche:  
presso le rappresentanze dell'Unione europea ([http://ec.europa.eu/represent\\_it.htm](http://ec.europa.eu/represent_it.htm)),  
presso le delegazioni dell'Unione europea nei paesi terzi ([http://eeas.europa.eu/delegations/index\\_it.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/index_it.htm)),  
contattando uno dei centri Europe Direct ([http://europa.eu/eurodirect/index\\_it.htm](http://europa.eu/eurodirect/index_it.htm)),  
chiamando il numero 00 800 6 7 8 9 10 11 (gratuito in tutta l'UE) (\*).

(\* ) Le informazioni sono fornite gratuitamente e le chiamate sono nella maggior parte dei casi gratuite  
(con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

### **Pubblicazioni a pagamento:**

- tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>).

### **Abbonamenti:**

- tramite i distributori commerciali dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea  
([http://publications.europa.eu/others/agents/index\\_it.htm](http://publications.europa.eu/others/agents/index_it.htm)).

BZ-AD-13-001-IT-N



■ Ufficio delle pubblicazioni



doi:10.2847/53548